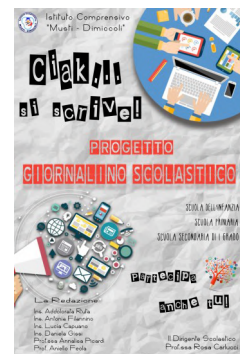


CIAM... SI SCRIVE

n. 2 novembre

a.s. 2020/2021

"MUSTI - DIMICCOLI"



Lettera del Dirigente Scolastico a famiglie ed alunni

Sto pensando alle nostre meravigliose attività in presenza. Stiamo continuando ad offrire una didattica di qualità in relazione alle condizioni in cui siamo costretti ad erogarla nell'impegno di conservarci in salute in questo momento di epidemia.

Stiamo pensando all'anno scolastico 2020/2021.

Proviamo a portare qualcosa di positivo.



Suppellettili rinnovate, nuove tende ignifughe, dotazione tecnologica aumentata, connettività potenziata. Servizio di centralino telefonico. Metodologie didattiche rinnovate, nuove attrezzature per la pulizia degli ambienti.

ti. Si attende un rifacimento dell'atrio interno al plesso Musti per godere di uno spazio sicuro. Sedute innovative e tablet porteranno nuovo slancio alla didattica cooperativa. La nutrita biblioteca si è dotata anche di libri per il comodato d'uso per gli alunni di scuola secondaria di primo grado. Si attende la restituzione del plesso Dimiccoli per nuovi spazi per il teatro e l'orchestra.

Ma più di tutti porteremo il desiderio di lavorare in presenza senza timori.

Abbiamo nostalgia dei tanti eventi formativi collegati al territorio, nonostante la scuola si sia ugualmente animata di iniziative a distanza che hanno conservato il calore di una comunità scolastica unita.

Dal 4 gennaio al 25 gennaio si aprono le iscrizioni per l'anno scolastico 2021/2022.

Invitiamo le famiglie a scegliere il nostro Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" di Barletta per i gradi di

SOMMARIO:

Lettera del Dirigente Scolastico	1-2
Al via il progetto Scacchi Metafora Educativa	3
La Musica... un'esperienza da vivere	4-5
Così scrivono gli allievi dell'indirizzo musicale	6-7
L'Orchestra Musti-Dimiccoli	8-9
La continuità cambia veste... La nostra scuola è la migliore	10
Le proposte didattiche del Dipartimento di Lettere	11- 12
Le attività in ambito matematico, scientifico e tecnologico	13
Lingue, che passione!	14
La strega e la pentola magica Nei panni di ... Giuseppe	15
Barletta, my town	16
Cambridge English Penfriends	17- 18
2 novembre: ricordiamo i nostri cari	19
Il 2 novembre Una lezione di vita	20
La commemorazione dei defunti Noi e il Coronavirus	21
Giornata mondiale della gentilezza	22
Incontro con l'autore Carlo Barbieri	23 24 25 26
Ricordando Gigi Proietti	27 28
Conoscere la storia... con le mani in pasta	29

CONTINUA ALLA PAG. 2

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Lettera del Dirigente Scolastico a famiglie ed alunni

scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La nostra scuola media ha una sezione musicale. Si studia uno strumento tra pianoforte, chitarra, flauto traverso e violino per costituire l'orchestra. 8 posti per ciascuno strumento assegnato da una commissione dopo un test attitudinale.

La "Musti-Dimiccoli" è una scuola che anima il quartiere ed è occasione di crescita e approfondimento per tutta l'utenza.

Il sito web è accessibile a chiunque voglia conoscere la realtà scolastica, una scuola democratica e rispettosa delle famiglie attraverso l'esercizio alla di trasparenza, tutelando la privacy.

Una scuola inclusiva dove ognuno è portatore di valori e di diritti. Un corpo docente instancabile e preparato, personale non docente cordiale e attento sono garanzia di benessere complessivo nella nostra scuola, impegnato nel miglioramento continuo. La scuola organizza numerosi corsi di formazione e aggiornamento per tutto il personale e registra alta frequenza.

Le nostre famiglie sono pronte al dialogo per migliorare sempre il servizio, partecipi nelle tante attività scolastiche.

Il nostro Istituto di pregia della collaborazione delle associazioni del territorio.

È una scuola collaborativa con l'Ente locali e in rete con le altre scuole. Sensibile al problema del lavoro, l'istituto apre a tirocinanti universitari e a progetti collegati al reddito di cittadinanza e di pubblica utilità.

Tradizionalmente si candida a numerosi progetti regionali, nazionali ed europei guadagnando finanziamenti che hanno dato lustro alla formazione dei nostri alunni arricchendola di attività laboratoriali e linguistiche con l'acquisizione di certificazioni linguistiche e certificazioni informatiche.

Una scuola che fa delle difficoltà occasione di crescita e arricchimento.

Non facciamo morire i quartieri. La scuola è vita.

Scegliete l'istituto comprensivo Musti-Dimiccoli per i vostri figli in obbligo scolastico o per intraprendere il percorso di istruzione e formazione dalla scuola dell'infanzia alla conclusione della scuola secondaria di primo grado, come una famiglia che tiene per mano i figli fino a quando saranno sicuri per spiccare il volo.

Vi aspetto.

La nostra segreteria seguirà le famiglie in difficoltà per l'iscrizione on line.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Carlucci



Al via il progetto Scacchi metafora educativa

Sabato 28 Novembre è stato presentato il progetto nazionale "Scacchi metafora educativa", progetto di didattica scacchistica promosso dal Centro Sportivo Educativo Nazionale per contrastare la povertà educativa minorile.

Partner di progetto il nostro Istituto Comprensivo che parteciperà coinvolgendo i suoi alunni della scuola primaria e secondaria insieme ad istituti scolastici di altre tredici regioni italiane.

Alla presentazione del progetto, tenutasi in diretta video su Facebook, ha partecipato il Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosa Carlucci, il cui intervento riportiamo di seguito:

Ringrazio il Centro Sportivo Educativo Nazionale che ha colto l'occasione del bando "Un Passo Avanti" dell'Impresa Sociale "Con i bambini" perché di bambini parliamo per quanto riguarda il mio Istituto Comprensivo, molti dei quali fanno parte di famiglie private, e quindi offrire a loro l'opportunità di essere al pari degli altri di poter acquisire le abilità di base come quelle del coding,

quelle degli scacchi che è una tradizione del nostro Istituto Comprensivo. Le famiglie hanno sempre colto positivamente

Intervento del Dirigente Scolastico

l'affiancamento dell'esperto dell'associazione scacchistica in compresenza, in alcune ore, con il docente curriculare. Abbiamo arricchito queste possibilità aderendo anche a progetti nazionali ed europei (Pon), quindi auspichiamo che ci siano sempre più occasioni per mantenere viva questo sport così importante dove la sfida è positiva, il confronto con l'altro è sempre nel rispetto e quindi come ha detto Michele Santeramo, uno scacco matto alla povertà educativa nel rispetto della povertà senza avere paura di questa ma lavorando insieme su tutto il territorio per garantire delle opportunità ai nostri ragazzi in crescita.

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rosa Carlucci**



del problem posing e del problem solving, alla base di quelle competenze importanti che sono la competenza dell'apprendimento, della creatività, dell'imprenditorialità, verso cui la scuola lavora verso tante direzioni. Un'attività



PRESENTAZIONE NAZIONALE SME

Sabato 28 novembre 2020 ore 15.30 - 18.30

SCACCHI METAFORA EDUCATIVA
2018 - PAN - 02173

17.40-17.50 REGIONE PUGLIA

Michele Santeramo  Istruttore Nazionale di scacchi e Referente Regionale Puglia per il Progetto "Scacchi Metafora Educativa"

Rosa Carlucci  Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" di Barletta



In diretta Facebook sulle pagine CSEN Progetti e Scacchi Metafora Educativa

La musica... un'esperienza da vivere!

Il pensiero di Kramer, celebre musicologo americano, sembra sintetizzare perfettamente quanto avviene presso la Sezione ad Indirizzo Musicale dell'I.C. "Musti-Dimiccoli" di Barletta. Gli allievi, selezionati dai docenti, hanno la possibilità di studiare uno strumento per l'intero triennio. Quattro le classi che caratterizzano l'offerta formativa della scuola:

Chitarra



Flauto traverso



Pianoforte



Violino



Sono previsti tre incontri pomeridiani a settimana: due lezioni di strumento musicale e una di musica d'insieme (attività orchestrale). È prevista, in caso di necessità da parte delle famiglie, la possibilità di richiedere alla Scuola uno strumento in comodato d'uso.

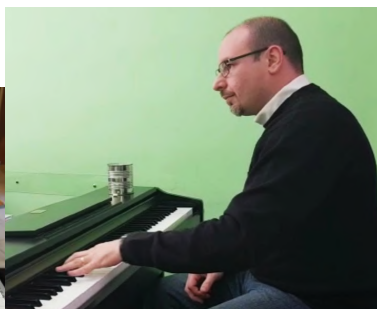
Lo studio di uno strumento musicale diviene quindi un'opportunità importante per crescere e comunicare in un linguaggio universale: la Musica.

Tante sono infatti le iniziative promosse dall'indirizzo musicale, che vanta la presenza sul podio in prestigiosi concorsi nazionali e la partecipazione in numerose rassegne musicali: l'Orchestra del Comprensivo si è infatti esibita nella sua città, presso il Teatro 'Curci' e la Chiesa di



Scuola secondaria di I grado
a indirizzo musicale

La musica... un'esperienza da vivere!



Prof. Vitantonio Caroli
Maestro di Pianoforte



Prof. Antonio Dell'Olio
Maestro di Chitarra



Prof. Vincenzo Fanelli
Maestro di Flauto traverso



Prof. Angelo Ciura
Maestro di Violino



Sant'Antonio, e in Italia, raggiungendo pregevoli traguardi artistici (tra i quali è impossibile non citare la vincita della rassegna di Castiglione delle Stiviere (MN) e le attività concertistiche presso Casamicciola (Isola d'Ischia), Catania, Città di Castello (PG), Termoli, San Severino Marche (MC). In altre parole, un'esperienza, quella dell'Indirizzo Musicale, che merita quindi di essere vissuta. Docenti ed allievi riflettono, con l'avvicinarsi del Natale, sull'importante ruolo della Musica, quale disciplina in grado di migliorare la qualità dell'esistenza. La Musica (vissuta a tutti i livelli, dal dilettante al professionista del settore) interseca le nostre concrete esperienze di vita e con la sua tensione energetica ci permette di partecipare una dimensione basata su un *ascolto attivo*, sia della nostra interiorità, sia del nostro prossimo. In un momento storico in cui si rischia di perdere la percezione di ciò che ci circonda e in un'epoca in cui la velocità tecnologica e i conflitti culturali sembrano cancellare l'uomo, la capacità di ascoltare si carica di un significato sociale, quasi etico.

Suonando uno strumento, si realizza quindi un ascolto capace di metterci in contatto con la nostra soggettività, nel recupero di un'armonia universale boeziana, un ascolto in grado di affascinarci al mistero dell'esistenza e di potenziare la nostra sensibilità e il senso critico. Suonare uno strumento diviene quindi un'occasione di arricchimento logico-emozionale, costituisce un'attività volta a potenziare pensiero e spirito nell'uomo e, forse, un'opportunità di ricevere un suggerimento nel buio intorno a noi.

Prof. Vitantonio Caroli
Maestro di Pianoforte

Docente Referente Indirizzo Musicale

“Il significato della musica non chiede
di essere decifrato; chiede di essere vissuto”

Lawrence Kramer

Così scrivono gli allievi dell'indirizzo musicale

'Grazie al corso musicale ho potuto socializzare con nuove persone'

(Paola Doronzo);



'Un'esperienza significativa che rimarrà viva nei miei ricordi'

(Maria Sara Spadaro)

'Attraverso lo strumento riesco a far parlare le mie sensazioni'

(Giulia Chisena)



'Frequentare Il corso ad indirizzo musicale di chitarra mi ha permesso di conoscere la tradizione colta di questo strumento, non legato esclusivamente all'accompagnamento delle canzoni'
(Vincenzo Maffione)

' Grazie al pianoforte sono diventata più estroversa e sicura di me '

(Francesca Cavaliere)



"Frequentare l'indirizzo musicale mi ha permesso di ricevere lezioni di flauto senza sostenere dei costi"
(Elisa Digiacomoantonio)

'Amo la musica...mi trasmette emozioni..attraverso la musica possiamo esprimere le nostre sensazioni...frequentando l'indirizzo musicale sto avendo l'opportunità di approfondire la conoscenza del pianoforte, strumento che ho sempre desiderato imparare a suonare'

(Serena Piccolo);



'Nella vita la Musica può esprimere sentimenti ed emozioni e può leggere nel cuore ciò che non sentiamo'
(Saad Ait Ali)

Così scrivono gli allievi dell'indirizzo musicale

'Ho scelto l'indirizzo musicale perché mi piace avere una mia attività da coltivare...con lo studio giusto potrei diventare un buon musicista..la musica mi concede di essere un passo avanti'

(Giacomo Rizzi)



'La Musica mi ha sempre affascinata perché è segno di libertà...sono contenta di questa opportunità che mi ha dato la scuola affinché possa realizzare i miei desideri nel settore musicale'

(Angelica Chiarulli)

'Avendo ricevuto l'opportunità di frequentare l'indirizzo musicale vorrei imparare a conoscere la Musica appagando la mia curiosità'

(Giada Mennuni)



Concludiamo queste pagine dedicate all'indirizzo musicale con un altro pensiero di Kramer sulla Musica:

*'Non privarti di questo piacere, di questa meraviglia,
di questa visione!'*



I docenti e gli allievi dell'indirizzo musicale, impegnati in questo periodo nella registrazione del saggio di Natale (quest'anno in modalità telematica, causa misure emergenziali covid), porgono a tutta la comunità scolastica e alla cittadinanza un sonoro augurio di ...



Buone Feste



L'orchestra "Musti - Dimiccoli"



L'orchestra "Musti - Dimiccoli"



La Continuità cambia veste e... diventa social e digitale

L'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" si è da sempre contraddistinto per la sua azione educativa, attenta ai bisogni degli alunni e delle famiglie, diventando un luogo di incontro e di crescita di persone.

Tutti gli anni non è mai stato trascurato il passaggio da una classe all'altra, soprattutto in occasione del passaggio in un nuovo ordine di scuola. Attorno a questo delicato momento si concentrano fantasie, interrogativi e timori per l'alunno e per la sua famiglia. Infatti, questo momento significa uscire dalle sicurezze affettive costruite negli anni e affrontare nuove relazioni, nuove regole e diverse responsabilità. Tutto ciò provoca un misto tra curiosità e ansia.

Noi come Istituto Comprensivo stiamo sempre accanto ai nostri alunni e alle famiglie. Dal primo ingresso li prendiamo per mano e li accompagniamo nel percorso di crescita.

Anche quest'anno così particolare, a causa dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus non abbiamo trascurato l'obiettivo. In che modo? La situazione ci impone di limitare gli spostamenti, pertanto la scuola diventa social per aiu-

tare i bambini ad affrontare questi sentimenti di confusione e per rassicurarli circa i cambiamenti che li aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Anche per quest'anno abbiamo pensato di mettere in pratica "azioni positive" per rassicurare i genitori e gli alunni, attraverso attività che ci aiuteranno a vivere insieme la magia del Natale: racconti, filastrocche, decorazioni, canti e dolci della tradizione ci terranno compagnia e ci faranno respirare l'atmosfera natalizia.

Grazie ad azioni di pubblicità, che va in onda sull'emittente locale in varie fasce orarie, e attraverso il sito, le piattaforme didattiche e i canali social dedicati, vi presenteremo la nostra offerta formativa e creeremo un ponte tra alunni, famiglie e il fiorente mondo della nostra scuola.

Ci sta a cuore il cammino di apprendimento e di crescita dei nostri bambini e cerchiamo di infondere fiducia e dare certezze con tutto ciò che realizziamo.

Ins. Elisabetta Ciannarella
Funzione Strumentale Continuità

La nostra scuola è la migliore

Cari amici, oggi vi parlerò dell'Istituto Comprensivo Musti - Dimiccoli, una scuola che comprende la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

L'Istituto Comprensivo Musti - Dimiccoli è una scuola accogliente, sia per il personale docente, sempre gentile e disponibile, sia per la Dirigente, la professoressa Rosa Carlucci, che si impegna a migliorare il nostro istituto. E' gentile e tranquilla, merita un enorme applauso per tutto ciò che fa.

La decisione di frequentare l'Istituto Comprensivo Musti Dimiccoli è stata un'ottima scelta. Il mio primo giorno di scuola è stato stupendo, lo ricordo ancora! Questo per me è l'ultimo anno di scuola primaria. La mia scuola è per me la migliore: è molto accogliente, ha una solida struttura, è spaziosa ed ha una grande palestra.

Io vi consiglio di iscrivervi, veramente!

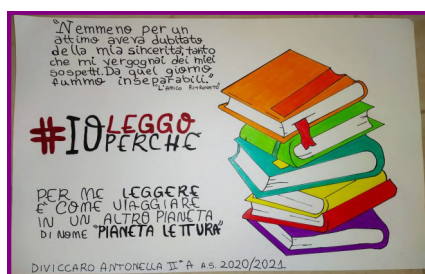
La Musti Dimiccoli è come un arcobaleno infinito che accoglie studenti di tutti tipi: non importa il colore della pelle, la loro religione, le loro tradizioni e la loro cultura: siamo tutti uguali!

Laura Galasso 5^E



Le proposte didattiche del dipartimento di Lettere

Interessanti e varie sono le attività abitualmente svolte dal Dipartimento di Lettere dell' I. C. "Musti-Dimiccoli" di Barletta, che concorrono all'arricchimento del percorso formativo degli alunni. Da sempre impegnato nel promuovere tra i ragazzi il piacere della lettura, aderisce ad iniziative di carattere nazionale come "Libriamoci: giornate di lettura nelle scuole" VII ed. (16-21 Novembre) che cede il testimone



ad **#ioleggo perché** (21-29 Novembre) per poi trovare compimento in *Il maggio dei libri*.

Forti dell'esperienza dello scorso anno, quando per motivi di emergenza sanitaria la didattica ha seguito la modalità DAD, anche quest'anno il Dipartimento incentiva la lettura attraverso l'uso di audiolibri o di libri digitali. A tal fine, il 19 novembre è previsto un **incontro online con l'autore Carlo Barbieri**. E' attivo, inoltre, nella nostra Scuola, già da qualche anno, il **progetto giornalistico "CiaK ci scrive!"** che stimola gli alunni alla scrittura con la produzione di articoli per il giornalino scolastico. Proprio per incentivare la motivazione e migliorare le abilità di scrittura un congruo numero di alunni di scuola primaria e secondaria parteciperà, inoltre, al "Corso di giornalismo" seguendo degli incontri *online* con due esperti del giornalismo: il dottor Giuseppe Dimiccoli giornalista della Gaz-



zetta del Mezzogiorno e il dottor Giacomo Caporusso. Alunni di primaria e secondaria insieme seguiranno una **formazione specifica** e costituiranno il nucleo della redazione del giornalino scolastico, sperimentando con la guida dei docenti e degli esperti le tecniche e le abilità della **scrittura giornalistica**. Il Dipartimento è altresì molto attento a preservare il **valore della Memoria storica e del Ricordo** celebrando annualmente le giornate dedicate, accogliendo anche proposte provenienti dal territorio.

La proficua collaborazione e la coesione, che da sempre contraddistinguono i docenti della nostra Scuola, favoriscono poi l'**organizzazione di Eventi volti all'inclusione** (Giornata internazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo) e la **promozione di iniziative di cittadinanza attiva** (Celebrazioni in occasione



della Giornata dell'Inno e della Bandiera e Giornata della Legalità e della Poesia), volte a sensibilizzare gli alunni all'acquisizione di una propria coscienza etica e civile.

Inoltre il Dipartimento, come tutta la comunità scolastica, è sempre attento e sensibile ad ogni iniziativa proveniente dal Miur, dall'Ente Locale, dal mondo delle Associazioni. Anche quest'anno, infatti, la scuola aderisce, tra le altre iniziative, al **Concorso nazionale "L'Adozione tra i banchi di scuola"** VI edizione in collaborazione con l'Associazione "ItaliAdozioni" per promuovere e diffondere la cultura dell'adozione, preso atto che le realtà di bambini adottati sono sempre più presenti nelle scuole italiane.

Proff. R. Capuano, I. Caramuta, A. Lanotte,
Docenti di Lettere

Scuola secondaria di I grado

LE NOSTRE ATTIVITÀ IN AMBITO MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

Anche per questo anno scolastico 2020/21 il dipartimento matematico, scientifico e tecnologico propone una offerta formativa estremamente varia, vicina alle esigenze dei ragazzi, al territorio e in grado di rispondere ai bisogni di una generazione figlia di una società in continua evoluzione.

I docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia integrano costantemente la propria didattica tradizionale con un **approccio di tipo laboratoriale**, per scoperta, sintetizzando sapientemente **sapere e saper fare**.

Numerose le attività sperimentali introdotte durante le lezioni curricolari di scienze che avvicinano gli alunni alla **conoscenza del metodo scientifico** come modalità di indagine della realtà, promuovendo così la diffusione di una cultura scientifica tra i ragazzi (adesione a *“La Settimana delle Scienze”*, iniziativa promossa dal MIUR).

Inoltre l'uso di software quali

Scratch e *Sweet home 3D*, utilizzati nella didattica in Tecnologia, sviluppano competenze digitali e logico-matematiche: i ragazzi imparando il linguaggio di programmazione (coding) e progettando interni consolidano concetti fondamentali della matematica di-

blem posing la SCUOLA SECONDARIA di I grado anche quest'anno parteciperà al **Code Week** o settimana del codice (Programma il futuro-MIUR), e alle Olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici: **Gioiamathesis**. Questi ultimi vedono i nostri alunni classificarsi ottimamente nelle graduatorie finali.

Sono previsti inoltre in ambito logico - matematico i seguenti



progetti:

Progetto “Il Censimento permanente sui banchi di scuola: Censimento e territori” (ISTAT-MIUR) con l'intenzione di promuovere e valorizzare la cultura statistica nella scuola; il progetto si propone di far conoscere il proprio territorio attraverso la lettura empirica di informazioni e dati prodotti dalla statistica ufficiale.

vertendosi (misura, orientamento spaziale, riduzione in scala, proporzionalità).

Per sviluppare nei nostri alunni le capacità logico matematiche, problem solving e pro-

Scuola secondaria di I grado

LE NOSTRE ATTIVITÀ IN AMBITO MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

Progetto scacchi: “Scacchi metafora educativa” (SME), ambizioso progetto in partnership con il Centro Sportivo Educativo Nazionale per contrastare la povertà educativa minorile.

Diverse sono poi le proposte educative, in coerenza alle nuove Linee guida di educazione civica, per approfondire temi di **cittadinanza attiva, sviluppo sostenibile, consumo consapevole delle risorse, tutela della salute e dell'ambiente, cittadinanza digitale**. Tali progetti hanno come obiettivo comune lo sviluppo



dell'alunno come cittadino consapevole e attivo, capace di fare scelte responsabili per il proprio futuro, per l'ambiente e per il bene della società.

PROGETTO Coop Alleanza 3.0 : “Crescere consumatori digitali responsabili”

Il progetto si propone di sviluppare ne-

gli alunni un uso consapevole dei nuovi mezzi di comunicazioni digitali: la divulgazione infatti dello smartphone, la immediata accessibilità all'informazione, oltre che diffusione in rete, hanno modificato il modo di comunicare. I ragazzi hanno un nuovo ruolo più attivo, *“diventano creatori mediali, co-costruttori e produttori di contenuti, ma soprattutto cittadini attivi della cultura e della società a cui partecipano”*. Diventa quindi necessario insegnare loro non

solo nuove competenze tecniche, ma anche soprattutto comunicative e relazionali.

Progetto “AIRC nelle scuole: incontri con la



ricerca”

che si pone l'obiettivo di avvicinare i ragazzi alla cultura della salute e alla ricerca scientifica, ospitando a scuola un ricercatore per parlare di scienza e prevenzione.

Progetto “Il bello del nostro rifiuto ...io lo uso” - Regione Puglia - ha la finalità di sviluppare negli alunni una cultura di sostenibilità e di rispetto per l'ambiente

(Agenda 2030) attraverso l'importanza della raccolta differenziata. Infine, il progetto “Cyber-Faber” che prevede la progettazione, realizzazione, e creazione di tutorial di manufatti con materiali di riciclo.



Prof.ssa Anna Lisa Lanciano
Docente di Matematica e Scienze
Scuola Secondaria di I grado

Scuola secondaria di I grado

LA STREGA E LA PENTOLA MAGICA

Scrittori
in erba

C'era una volta una vecchia strega che abitava vicino ad un lago incantato. Lei aveva una pentola magica. Dentro la pentola c'era una pozione magica che trasformava gli uomini in draghi.

Un giorno passò vicino alla casa della strega un bellissimo principe.

La strega se ne innamorò a prima vista. Lei si trasformò in una bellissima fanciulla, ma siccome il principe la rifiutò, la strega con la sua pentola magica in un drago lo trasformò.

Anna Tumolo
1^ E scuola secondaria



Se fossi... Giuseppe Garibaldi

È notte. È arrivato il grande momento. Mi imbarcherò con 1070 uomini presso lo scoglio di Quarto per poi sbarcare in Sicilia, a Marsala. Non vedo l'ora di arrivare in Sicilia, il cuore del meridione italiano, per poter incitare alla rivolta la popolazione contadina e guidarla in nome di Vittorio Emanuele II. Una volta eseguito ciò, il primo obiettivo sarà sconfiggere le truppe borboniche a Calatafimi per poi occupare la città più importante: Palermo. Il progetto potrebbe essere tuttavia compromesso da Francesco II, re di Napoli, con la richiesta di un'eventuale alleanza delle potenze europee. Questo però sono pur certo che non accadrà in quanto le mie nuove e avanzate truppe si saranno già fortificate e riusciranno a farsi valere. Spero di essere all'altezza di questo comando. Voglio che l'Italia sia completamente unita sotto il comando di Vittorio Emanuele II, il grande sovrano sabauda. C'è bisogno di una rivolta, una vera e propria rivoluzione se necessario. Cavour ha ragione, l'Italia va unificata e potrà farlo soltanto grazie alla volontà della popolazione contadina italiana meridionale, tanto sfruttata quanto arrabbiata. In fondo basta solo compiere delle promesse che io stesso manterrò. La popolazione va infatti motivata: basta con l'aristocrazia e il latifondismo! I contadini sono esausti e si impoveriscono sempre di più.



Francesco Dicaldo
3^D scuola secondaria

Barletta

my town

I live in Barletta, which is a town in the South of Italy. It has a popula-



tion of al-
m o s t
9 5 . 0 0 0
and it is
one of the
most vis-
ited cities
in Apulia.

The in-
habitants of Barletta are called
"Barlettani" from the name of their
dialect "varrétte" and
are known to be some of the
friendliest people in Apulia.



The town is
lively and
vibrant, it is
full of shops,
bars and
restaurants. It is also the best
place to go shopping in the center.
Barletta's busiest street is D'Ara-
gona Street.



The weather in Barletta can be
changeable. It is one of the hottest



cities in Apulia. Summers are usu-
ally sunny and warm, and it is great
for going to the beach. Winters are
mild.

The Castle of Barletta is one of the
famous castles in Apulia and it is
the most important monument in
town.

The histori-
cal center
is my fa-
v o u r i t e
place in
Barletta.



Characterized above all by the
Castle, the Cathedral and Eraclio, a
statue of 4,50 m with a great story.

Alessio Zanaga
3^D scuola secondaria

Scuola secondaria di I grado

We are Cambridge English Penfriends



Dear Tomás N,
I'm Angelica and I am very well.
I'm 12 years old and I live in Barletta.
Yeah, I like to think of myself as cultured. I like very much the languages.
In my free time I watch lots of Anime, I read some Manga and I also listen to lots of K-pop music.
I was going at school dance, but now due to the pandemic, I'm not going anymore. I dance latin American. I liked to have a sleepover with my best friend, but now I like very much reading digital books. I enjoy too appreciating other people's mask. Sometimes I forget my mask at home, but it's not a big problem, because I buy another one in the café under my house.

Hey there,

Are you well? My name is Tomás. I'm 17 years old and I live in Cartaxo. I study in a school in the city of Santarém.

I like to think of myself as cultured therefore I would like to know if you also think of yourself as such.

In my free time I like to play computer games and talk about Anime and Manga with my friends.

Since I am seventeen this is my last year of school before university and I am also taking driving lessons so I don't have as much free time as I would like to so I can do my favourite activities.

Last year my favourite thing to do was going to the beach and collect beach towels from lots of different places. This year, due to the pandemic, I have turned to collecting masks in order to protect myself and others while looking stylish. I also really enjoy appreciating other people's masks, sometimes I even think about asking them where they got them. On occasion I actually wear two masks so if one fails, I have a back-up. As such, my friends have also started calling me "The Mask".

What about you? Are you also into gaming and Japanese things. What's your opinions on masks?

Best wishes,

Tomás N

I'm not so much into gaming but I like very much Japanese or Korean things. My friends don't like wearing mask but it doesn't bother me at all. And you? What kind of music do you like to listen to?
Best regards,
Angelica N

Scuola secondaria di I grado

We are Cambridge English Penfriends



Hi,

My name is Melissa. How are you? I'm thirteen years old and my birthday is on the 2nd of June. How old are you? When is your birthday?

I'm from Portugal. Any you? Where are you from? I have got one dog? And you? Have you got any pets? I don't like going to school very much. I like playing basketball very much. Do you like any sports?

I hope you answer me back.

Bye,

Melissa G



Istituto Comprensivo a indirizzo musicale "Musti - Dimiccoli"

 BARLETTA

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

 a.s. 2020/2021

Cambridge English Penfriends

CORRISPONDENZA IN LINGUA INGLESE

CON UNA SCUOLA DI LINGUE DEL PORTOGALLO

 Classi II e III

 Scuola Secondaria "R. Dimiccoli"

 Docente referente: Prof.ssa Concetta Maiuro

 Il Dirigente Scolastico: prof.ssa Rosa Carlucci

Hi Melissa G,

My name is Maria Sara. Can I be honest? I'm not very well, because, as you well known, all over the world there is an ugly deadly pandemic "Covid-19" and more people are dying. For the rest I am very happy. I'm twelve years old and my birthday is on the 11th of March. I'm from Italy and as I told you before, I am sad because the virus is spreading in my country and consequently we cannot get out. I love pets but I haven't got one. I also don't like going school and I often spend time on Instagram or netflix (my favorite serie is Riverdale). I don't like sports, I prefer dancing. Can you go out in this period? I love dogs. What is the name of your and how is it? Do you like Netflix and what is your favourite series or films? Do you have Instagram?

Bye,

Maria Sara

Usie costumi

Ahi! sugli estinti
non sorge fiore
ove non sia
d'umane lodi
onorato e
d'amoroso
pianto.
Ugo Foscolo



Quest'anno, dopo tanto tempo, il calendario ci ha fatto ritrovare in classe in una giornata che solitamente rientrava nel "ponte" delle festività di "Tutti i santi" e, seppure in modalità on line, i ragazzi si sono tanto appassionati all'ascolto della famosissima poesia scritta dal grande Totò in onore del 2 Novembre. Curiose sono state le loro riflessioni. Buona lettura.

*Prof.ssa
Rossella Capuano*

2 NOVEMBRE: RICORDIAMO I NOSTRI CARI

Come ben sappiamo il 2 novembre si ricordano i nostri cari defunti.

In questo giorno andiamo al cimitero, preghiamo per loro e, anche se colti da un po' di tristezza, ricordiamo i momenti più belli vissuti insieme. Anche se solo per qualche ora, abbandoniamo la realtà e rimaniamo in contatto con quei sepolcri che rendono tutto così immortale. Un po' come diceva Ugo Foscolo nell'opera "Dei Sepolcri": celebrare i grandi valori dell'Umanità, che vivono anche dopo la morte, quando ognuno resta immortale soprattutto nel cuore di chi lo ha amato. La celebrazione dei defunti, oltre al momento di raccoglimento più religioso, propone anche delle tradizioni di origini molto antiche e popolari. In alcuni luoghi, ad esempio, la tradizione voleva che il giorno dei morti si consumasse il pasto accanto alla tomba di un parente per tenergli compagnia. In altri, invece, era usanza lasciare apparecchiata la

tavola nella cucina la sera del 1 novembre, per accogliere i propri cari che in quella notte sarebbero tornati a far visita ai propri familiari.

L'usanza più vicina a noi, invece, è quella di lasciare, tuttora, nella notte tra il 1 e 2 novembre, una calza piena di dolci vicino al letto del bimbo. Questo dono ha un significato molto profondo perché rappresenta il pretesto, soprattutto quando i bimbi non hanno conosciuto chi ormai non c'è più, di parlare loro del passato; quando invece i più piccoli hanno conosciuto chi in quella notte porta loro la calza, il dono contribuirà a ricordare con affetto e allegria i propri cari.

Il senso più profondo della celebrazione dei morti, quindi, è che i sentimenti che ci hanno legato a chi non c'è più, non potranno mai venir meno.

Gabriela Denisa Oncioiu
3^A scuola secondaria

'A Livella

Scritta dall'attore comico napoletano Antonio de Curtis in arte

TOTÒ, questa poesia spiega che di fronte alla morte tutti gli uomini vengono "livellati" e che non c'è nessuna differenza né economica, né di colore e nemmeno di religione. Totò racconta della discussione tra il nobile marchese e l'umile netturbino Esposito Gennaro il quale spiega con parole semplici all'esimio marchese che non c'entra essere ricchi o poveri, ciò che conta è che sono entrambi morti!

Bè questa è la morale della poesia "La livella".

Vincenzo Rizzi
1^C scuola secondaria

Il 2 novembre

Il giorno 2 novembre è conosciuto da tutti come il giorno dei defunti. Ogni anno ci si dirige al cimitero per rendere un omaggio ai propri cari. È tradizione portare dei fiori al defunto fin dagli inizi di questa ormai centenaria commemorazione che ha origine nella notte dei tempi... Noi quest'anno, con la nostra professoressa, abbiamo ascoltato "LA LIVELLA" di Totò. Anche se non è stata la prima volta che l'ho sentita è stata molto bella, direi bellissima! È la mia poesia preferita anche perché alle elementari l'ho tradotta, imparata a memoria ed è stato bello provare a parlare in napoletano; ricordo ancora le difficoltà per pronunciare tutto bene. Ma ora siamo nel 2020 e quest'anno con questo coronavirus tutto è cambiato, è stato una sorta di livella, ha colpito ricchi, poveri, belli, brutti... insomma ha preso tutti. Ha reso tutti uguali, come è giusto che sia. Questa poesia è una lezione di vita, infatti sia durante la vita che dopo la morte non ci si può mai sentire superiori nei confronti di un'altra persona.

Eduard Lazer
1^C scuola secondaria

Usi e costumi



'A morte 'o
ssaje ched'è?
...
È una livella.
Totò

UNA LEZIONE ... DI VITA

Il 2 Novembre è il giorno dedicato alla commemorazione dei defunti. In questo giorno la gente va al cimitero per visitare i propri cari, portando un lumino o dei fiori. Per questo giorno importante Totò ha scritto una bellissima poesia dal titolo "A Livella". Questa poesia ha come tema fondamentale la morte, una morte però che, a parere mio, non fa paura perché è trattata con umorismo e sdrammatizzazione. Il grande Totò ci offre una lezione di vita: anche se la morte è brutta, ha un pregio; quello di essere uguale per tutti. Se durante la vita una persona ha avuto dei privilegi ed un'altra ha vissuto una vita piena di difficoltà, la morte non fa sconti a nessuno.

Ruggero Spadaro
1^C scuola secondaria

Usi e costumi

La commemorazione dei defunti

Il 2 novembre, in ogni parte d'Italia, si festeggia la commemorazione dei defunti, una festività molto sentita con tante diverse tradizioni.

Una tradizione a cui sono molto legato e ricordo con affetto riguarda la mia città natale, un piccolo paesino lucano di nome Lavello. In Basilicata la sera dell'1 novembre, dopo cena, le mamme prima di



accompagnare i bimbi a letto lasciano con loro, sui davanzali delle finestre, un catino pieno d'acqua e del pane per rifocillare le anime dei morti e un lumino acceso per indicare ai defunti, che partono in processione dal cimitero per raggiungere casa, la strada.

Alcune credenze dicono che per poter rivedere i propri cari bisogna nascondersi e guardare all'interno del catino nel quale si riflette l'immagine dell'anima del caro defunto al suo passaggio. Per favorire la processione dei morti il cimitero resta aperto tutta la notte.

Giuseppe De Leonardis
3^A scuola secondaria

Oggi in Italia abbiamo un grave problema: siamo sati colpiti, a Febbraio 2020, dal Coronavirus. In que-

Noi e...

molto alti e l'Italia è stata divisa in tre

zone in base al rischio: zona ros-

sa (la più colpita e con un alto numero di contagi),

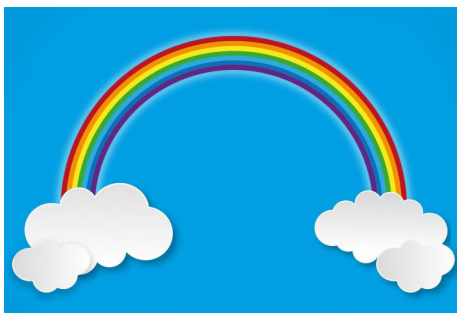
zona arancione (con un numero medio di contagi) e zona gialla (con un numero più basso di contagi).

Le regioni nella zona rossa sono: Piemonte, Lombardia, Calabria, Valle d'Aosta, Toscana, Campania e la provincia di Bolzano; nella zona arancione ci sono: Puglia, Sicilia, Abruzzo, Basilicata, Liguria, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Friuli Venezia Giu-

lia; quelle nella zona gialla sono: Lazio, Molise, provincia di Trento, Sardegna e Veneto.

A marzo scorso il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ci ha messo in lockdown fino a maggio. È stato un periodo molto difficile per tutti e per evitare che si ripeta dobbiamo collaborare. Noi pugliesi siamo nella zona arancione e per farci del bene dobbiamo collaborare mettendoci sempre la mascherina ed evitando di uscire, soprattutto di andare in altri Comuni diversi dal nostro.

Di sicuro ce la faremo, bisogna solo rispettare le regole e adeguarsi alle raccomandazioni date.



Giacomo Rizzi
1^AD scuola secondaria



Giornata mondiale della gentilezza

13 novembre 2020

Istituita nel 1997 a Tokyo e arrivata nel 2000 anche in Italia, la Giornata Mondiale della Gentilezza celebra la Gentilezza come Accoglienza dell'altro. In questa giornata la parola d'ordine è ESSERE GENTILI.

Gentilezza è *attenzione* e *rispetto* verso gli altri, *pazienza* e *cortesia* dei piccoli gesti, è *ascolto* dei bisogni degli altri...

Gentilezza è donare parole gentili come GRAZIE, BENVENUTO, PREGO, SCUSA, PER FAVORE...è essere altruista e disponibile verso gli altri...

I ragazzi della classe 2^A hanno sperimentato questi sentimenti attraverso un laboratorio di scrittura creativa su Google Classroom, ispirato dallo studio delle poesie del Dolce Stil Novo. Ecco le "Rime gentili" scritte dagli alunni al termine dell'attività e lette come dono vicendevole, in presenza e a distanza, tutti uniti e contagiati dalla "Gentilezza".

Buona lettura!

Prof.ssa Antonietta Lanotte

*Le parole gentili sono belle
ed entusiasmanti per chi le riceve.
Chi le pronuncia non mostra debolezza,
ma tanta tenerezza.*

*Scusa, grazie, per favore
sono parole che arrivano al cuore.
Sono graziose e interessanti
e rendono felici le persone
a noi più care e vicine.*

Nicola Pio

*Gentilezza,
tu sei immensa come
il mare
ed essenziale come
mangiare.*

Francesco Pio

*La gentilezza
è come una carezza
la gentilezza non è
tristezza!*

Diletta Maria

*Le parole gentili
sono belle ed im-
portanti,
fanno felici tutti
quanti!
Angelica*

*Uno splendido sorriso
spunta sempre su ogni viso.
Paroline molto belle,
dolci come caramelle.
Se qualcosa vuoi avere
devi dire "per piacere".
Grazie, scusa, per favore...
che magnifiche parole!*

Domenico

*La gentilezza
è accoglienza,
l'accoglienza porta
a superare differenze
e disuguaglianza,
così arriva la speranza!
Noemi*

*Torneremo ad incontrarci
senza timore di abbracciarci.
Torneremo a far festa
quando l'aria non sarà più
infesta,
il virus scomparirà
e la normalità ritornerà!
Gaia*

*L'amore torna nel cuore gentile
soprattutto di chi vuole dare calore.
L'amore torna nel mese di aprile
per chi alla propria vita
vuol dare colore.
La vita se ricca di amore,
di pace, di gioia e di affetto
può dare al nostro cuore
un significato perfetto.
Antonella*



Incontro con l'autore

Anche quest'anno, durante la settimana di "Libriamoci" i ragazzi delle classi prime si scuola secondaria dell'I.C. Muzzi Dimiccoli hanno vissuto, seppur in maniera virtuale, l'esperienza arricchente dell'incontro con l'autore. Il 19 novembre tutti gli alunni coinvolti nel progetto erano pronti, all'orario stabilito, ad avviare il collegamento meet con l'autore Carlo Barbieri che è stato puntualissimo e generoso nel rispondere a tutte le curiosità dei ragazzi. Ecco a voi le loro impressioni.

Prof.ssa Rossella Capuano

Carlo Barbieri

Libriamoci è un progetto di lettura, il suo scopo è quello di far appassionare i ragazzi alla lettura. Molte scuole organizzano progetti in cui coinvolgono i ragazzi per esempio quest'anno nella mia scuola i professori e la dirigente hanno organizzato un incontro on-line con l'autore Carlo Barbieri che ci ha letto un racconto tratto dal suo libro Dieci piccoli gialli. È stata una bellissima esperienza ascoltare un autore leggere il proprio libro. Subito dopo aver finito di leggere alcuni ragazzi della mia classe e di altre classi hanno fatto delle domande al signor Carlo Barbieri. Mentre rispondeva a una domanda ci ha svelato che Ciccio, il protagonista dei suoi libri, è in realtà l'ispettore Mancuso, protagonista dei suoi gialli per adulti, da grande. Dopo aver risposto a tutte le nostre domande l'abbiamo salutato e abbiamo chiuso il collegamento. È stata un'esperienza che mi ha fatto appassionare ancora di più alla lettura.

Durante la settimana di libriamoci, ovvero una settimana dedicata alla lettura, abbiamo avuto il piacere di incontrare un autore siciliano: Carlo Barbieri. nato il 9 febbraio 1946 a Palermo e in questa occasione lo scrittore ci ha ricordato l'importanza della lettura perché essa ci aiuta, qualsiasi sia il genere, ad apprezzare la parola scritta e la bellezza di immaginarsi la scena di ciò che si legge. Infatti mentre Barbieri leggeva la storia dei "Dieci piccoli gialli" io mi immaginavo lì tra i protagonisti cosa che non mi era mai successa prima, mi sentivo coinvolto nella storia, è stato molto bravo a farmi capire la morale cioè che non bisogna fidarsi di nessuno, in questo caso del nonno perché tradisce Ciccio. Barbieri mi ha trasmesso il suo amore per la lettura e quello che mi ha più colpito è stato l'impegno che lui ci mette ogni volta che legge. Questo incontro è stato molto interessante perché ascoltare uno scrittore come lui ha suscitato in me la curiosità di leggere un libro con piacere e amore e da oggi in poi mi impegnerò a leggere di più.

Annalisa Ricco
1^C scuola secondaria

Giuseppe Arditore
Classe 1^C scuola secondaria



LIBRIAMOCI!
Libera la lettura nelle scuole!

Incontro con l'autore

Carlo Barbieri

Carlo Barbieri è uno scrittore di libri gialli per adulti e da poco anche per bambini. Il racconto di come è diventato scrittore mi è piaciuto molto, perché ci ha detto che tutto è nato un po' per scherzo, un po' per divertimento e per passione per la lettura. Finora abbiamo letto dal libro "DIECI piccoli GIALLI" ben 3 meravigliosi, brevi, ma intriganti racconti che narrano di un bambino di nome Francesco "che tutti chiamavano Ciccio perché in Sicilia è il diminutivo di Francesco..."; a lui piace investigare sui piccoli problemi in cui si imbatte, ma che risolve con grande ingegno, come un agente di polizia, che è il mestiere che tanto desidererebbe fare da grande.



In classe, o meglio a distanza, i racconti che abbiamo letto sono stati "Il ladro misterioso", letto dall'autore in persona in un video condiviso dalla professoressa su Classroom; "Ciccio e il mistero di Mago Merlino" e "Il poliziotto", letti dalla prof Lanotte durante le video lezioni. Il mio racconto preferito è stato "Il poliziotto", dove si narra una vicenda che si svolge in treno, perché Ciccio si mostra astuto e sincero più che mai, immagino la gioia di qualunque bambino nel vedere i propri sogni realizzarsi, proprio come ne sarei felice anch'io. Dell'intervista fatta all'autore giovedì 19 novembre mi ha colpita, in particolar modo, quando, rispondendo a una nostra domanda, ha detto che gli piace molto scrivere favole per i più piccoli e leggerle come se fossimo i suoi nipotini, proprio perché quando ce le racconta si ricorda di suo nonno, a cui era molto legato e che gli raccontava tante favole. Carlo ci ha anche detto che gli piace condividere le sue curiosità con noi attraverso i suoi racconti; ci ha fatto capire che leggere è come vivere mille vite diverse, visitare il mondo con la mente e viaggiare con la fantasia. In più, io sin da bambina sono stata affascinata dalla lettura e ricordo i pomeriggi passati in biblioteca insieme a mio padre per scegliere libri da leggere e i momenti in cui continuavo a leggere a ripetizione! Perciò Carlo Barbieri mi ha fatto tornare in mente quanto sia bello anche il modo di sapersi esprimere tramite solo una penna, dalla quale si possono estrarre fantasie, emozioni e ricordi su un pezzo di carta. Grazie Carlo Barbieri!!!

Monica Filannino
1^A scuola secondaria



LIBRIAMOCI!

Libera la lettura nelle scuole!

Incontro con l'autore

Carlo Barbieri

In videoconferenza con l'autore eravamo tanti e volevamo fargli molte domande, ma prima ci ha letto un racconto di Ciccio, il bambino che si diverte a indagare e da grande vuole fare il poliziotto, tratto dal suo libro "DIECI piccoli GIALLI 2". Dopo aver ascoltato con grande piacere la lettura di una delle tante storie di Ciccio, è iniziata l'intervista all'autore. La prima domanda è stata: <<Ma lei voleva fare lo scrittore sin da piccolo?>> e lui ci ha risposto che non ci pensava



proprio e che è nato tutto per scherzo quando era già grande, ma gli piaceva molto leggere tante storie e raccontarle. Ci sono state tanti interventi di bambini e di noi ragazzi, alcuni collegati da casa e altri come me da scuola, ma una domanda interessante è stata questa: <<Suo nonno amava raccontare favole, qual è quella che ricorda con più affetto?>> e lui ci ha raccon-

tato che non ricordava nessuna favola in particolare, ma solo che era suo nonno a leggerle per lui e i suoi fratelli anche più grandi. Adesso quando scrive e legge storie per ragazzi immagina di essere per loro un nonno speciale come il suo.

Dopo un po' è arrivata la domanda di Monica, la mia compagna di clas-

se collegata da casa, che gli ha chiesto cosa ne pensava degli incontri a distanza e se si sarebbe ricordato di noi e delle nostre curiosità. L'autore le ha dato una risposta che a me è sembrata molto saggia: <<Gli incontri a distanza non sono l'ideale, ma ci fanno capire l'importanza di alcune cose e delle relazioni tra le persone.>> Poi finalmente è arrivato il mio turno, la professoressa Lanotte mi ha girato il PC in modo da essere visibile nella videocamera, ero molto imbarazzato e con grande emozione gli ho chiesto:

<<Quali consigli darebbe a noi ragazzi per imparare a scrivere belle storie? Qual è il modo migliore per diventare un bravo scrittore?>> E Carlo Barbieri ha risposto: << Il



consiglio che voglio darvi è sicuramente leggere molto per conoscere tante vite e visitare tanti luoghi con la fantasia.>>

Il mio è stato l'ultimo intervento e, dopo i saluti e i ringraziamenti, l'incontro è finito anche se mi sarebbe piaciuto rimanere in collegamento ancora un po'. Per me è stata un'esperienza nuova, ma interessante e molto bella!

Youssef Doumi

1^A scuola secondaria



LIBRIAMOCI!
Libera la lettura nelle scuole!

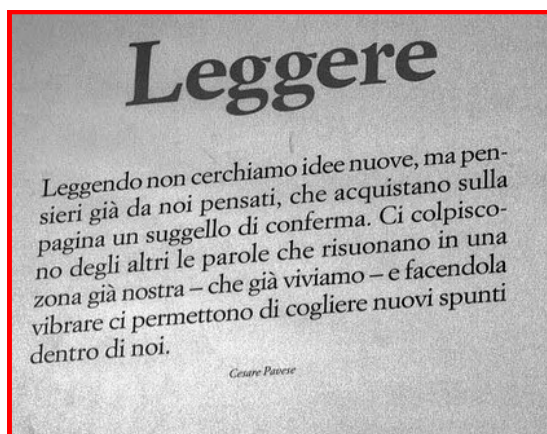
Incontro con l'autore

L'emozione di leggere per gli
alunni della classe
1^aC secondaria

Carlo Barbieri

"Sono stata molto felice di aver potuto partecipare a questo incontro perché uno dei miei hobby è leggere, quindi so già che appena potrò comprerò i libri di questo autore poiché, da quel che ho potuto leggere in classe con i miei compagni, sembrano molti belli!"

Serena Caputo



"Ho provato un senso di serenità perché ero affascinato dal suo modo di leggere e dalla sua sicura espressione. Di questa giornata speciale mi porterò nel cuore la simpatia e la bontà di Carlo. Spero che questo incontro possa riavvicinare noi ragazzi a riscoprire il mondo magico della lettura"

Matteo Campaniello

"L'esperienza di "incontrare" l'autore fatta on line è stata per me emozionante, perché sentir leggere con espressione chi l'ha scritto, credo che sia una cosa più che unica perché sembra quasi di immedesimarsi nella storia. Nel cuore mi porto tutte le emozioni di quel

giorno e nella mente l'importanza della lettura. D'ora in poi leggerò di più di quanto leggevo prima e userò il mio tempo al meglio per dedicare più spazio alla lettura".

Leonardo Filannino

#ioleggoperché

Grazie a tutti coloro che hanno donato un libro alla nostra scuola recandosi presso una delle tre librerie gemellate: avete contribuito ad arricchire la nostra biblioteca scolastica, a diffondere la cultura e la conoscenza, ma soprattutto l'amore per la lettura tra i nostri alunni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "MUSTI - DIMICCOLI" BARLETTA

#IOLEGGOPERCHÉ
DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE
21-29 NOVEMBRE 2020

DONA UN LIBRO ALLA NOSTRA SCUOLA!

Dal 21 al 29 novembre (anche a distanza)

- 1 ACQUISTA UN LIBRO PRESSO UNA DELLE TRE LIBRERIE GEMELLATE
- 2 SCRIVI UNA DEDICA PER DONARLO ALLA MUSTI - DIMICCOLI
- 3 AFFIDALO AL LIBRAIO CHE CE LO CONSEGNERÀ

SIAMO GEMELLATE CON:

- LIBRERIA OMNIA Via degli Orti, 19
- LA PENNA BLU Vicoletto Santa Lucia, 9
- MONDADORI BOOKSTORE Corso Vittorio Emanuele, 42

UN LIBRO SEMPRE

Dirigente Scolastico prof.ssa Rosa Carlucci



RICORDANDO GIGI PROIETTI...

Cultura
& società

Il 02 novembre 2020 è morto un grande artista italiano, Gigi Proietti, nel giorno del suo 80° compleanno.

Per ricordarlo i ragazzi della classe 2^A, alcuni in presenza e altri in collegamento da casa con G-Meet, hanno visto tre filmati RAI, che riprendono Gigi Proietti in alcune delle sue più belle performance: Ninna Nanna di Trilussa, Il sonetto delle cose perdute, rappresentazione teatrale "Pericolosamente".

Questa lezione ha dato loro la possibilità di riflettere su alcuni aspetti sociali molto discussi oggi in concomitanza con la pandemia da Covid-19: la chiusura dei teatri e dei cinema; il pensiero condiviso da molti artisti, i quali dicono che lo spettacolo e la cultura sono nutrimento dell'anima e contribuiscono al benessere psicofisico;

l'importanza della cultura nella vita di ognuno di noi, giovani e meno giovani.

Ecco come hanno ricordato Gigi Proietti e le loro riflessioni sulla cultura.

Prof.ssa Antonietta Lanotte

Il giorno 3 novembre, durante la lezione sincrona con la professoressa Lanotte, abbiamo parlato di un uomo di grande successo, pieno di storia e di cultura, parlo di Luigi Proietti, in arte Gigi Proietti. E' stato un attore teatrale, comico, ma soprattutto un grande artista della cultura italiana. E' nato il 2 Novembre del 1940 a Roma ed è morto il 2 Novembre del 2020. Abbiamo parlato anche della vita di Gigi e della sua notorietà. Infatti nel 1963 grazie a Giancarlo Cobelli esordì nel Can Can degli italiani, per poi interpretare senza sosta numerosi spettacoli teatrali, che lo condussero al campo televisivo, tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta. Tra gli anni settanta e gli anni ottanta fu protagonista di svariati spettacoli di successo come "Fatti e fattacci". A partire dagli anni novanta è stato protagonista di serie televisive di successo come "Il Maresciallo Rocca" iniziato nel 1996, ha interpretato il ruolo di protagonista, San

Filippo Neri, nel film "Preferisco il Paradiso".

Ha avuto anche esperienze come cantante, facendo parte del gruppo musicale Trio Melody, insieme a Stefano Palatresi e Peppino di Capri. Nel 2017 è tornato in televisione come protagonista assoluto del programma "Cavalli di battaglia", rassegna dei successi avuti nei suoi 50 anni di carriera. Dopo molti e molti discorsi su Gigi, abbiamo visto anche tre video: la Ninna Nanna di Trilussa, il sonetto delle cose perdute e la rappresentazione teatrale "Pericolosamente". Di questi tre video, quello che mi è piaciuto di più è stato quello in cui Gigi recita il testo poetico "Ninna Nanna", scritto da Trilussa nell'ottobre del 1914. Parla della guerra e delle ingiustizie che si svolsero all'inizio della prima guerra mondiale.

La strofa che mi ha colpita di più è stata questa:

*"Ninna nanna, pija sonno
ché se dormi nun vedrai
tante infamie e tanti guai*

che succedono nel mondo
fra le spade e li fucili
de li popoli civili"

I versi descrivono ciò che succede ancora oggi, ma soprattutto ci spiegano che ci sono per il mondo molte ingiustizie e molti guai, che fanno litigare i popoli e le persone comuni.

Gigi è sempre stato uno dei personaggi più amati e più talentuosi dal mondo del teatro e del cinema anche per la sua voglia di interpretare, ma anche perché quando recitava ci metteva l'anima e il cuore.

Secondo me durante questo periodo di grande difficoltà e disagio è giusto tenere chiusi i teatri e i cinema, perché si potrebbe mettere a rischio la propria vita, ma soprattutto la vita dei nostri cari. La cultura nella vita è molto importante, anzi è importantissima, ma è meglio rimandare alla fine della pandemia le occasioni di incontro e scambio culturale, per parlarne tutti insieme abbracciandoci e standoci vicini.

Antonella Diviccaro
2^A scuola secondaria

RICORDANDO GIGI PROIETTI...

Ieri 3 novembre, giorno dopo la scomparsa di Gigi Proietti, insieme alla classe abbiamo visionato tre diversi video su Gigi Proietti.

Gigi Proietti, all'anagrafe Luigi Proietti, è stato un attore teatrale, comico, attore cinematografico, cabarettista, doppiatore, conduttore televisivo, regista, cantante e direttore artistico italiano. Faceva parte di quella cerchia di artisti di formazione teatrale, campo nel quale ha mietuto notevole successo sin dagli inizi degli anni sessanta. Noto per le sue doti di affabulatore e trasformista, è considerato uno dei massimi esponenti della storia del teatro italiano.

Il filmato che mi è piaciuto di più è stato quello in cui Gigi Proietti recita Il sonetto delle cose perdute.

"...Era bella me' sa, perché non c'era..."

Questa è stata la frase, ascoltata nel filmato, che mi è piaciuta di più, perché si parla di una cosa davvero bella ma che è un'illusione, poi resa ancora più coinvolgente dall'interpretazione che Gigi Proietti ha fatto di questo sonetto.



Oggi in video lezione abbiamo parlato di Gigi Proietti, un attore romano che purtroppo è venuto a mancare. Abbiamo visto dei filmati intitolati Ninna Nanna di Trilussa, Il sonetto delle cose perdute e la rappresentazione teatrale "Pericolosamente". Questo spettacolo teatrale è stato il video che più mi ha incuriosito, mi è piaciuto perché è stato molto divertente; mentre tra i due testi poetici recitati dall'artista quello che più mi è piaciuto è stato "Il sonetto delle cose perdute". La frase che mi è rimasta impressa nella mente e mi ha fatta riflettere è stata: "Com'era bella a un tempo quella cosa". Secondo me questa frase rappresenta un po' il periodo che stiamo passando in questo momento storico colpito dalla pandemia, perché a volte ci può capitare di pensare a quei momenti che abbiamo vissuto senza questo virus, che ha rattristato le nostre vite felici.

Gigi Proietti faceva parte di una cerchia di artisti di formazione teatrale, campo nel quale ha ottenuto un notevole successo sin dagli anni sessanta, inoltre ha anche interpretato numerosi spettacoli teatrali. Io penso che lo spettacolo e la cultura siano molto importanti per tutti noi, ma penso anche che questo momento che stiamo vivendo non è da sottovalutare, quindi se la chiusura di teatri e cinema serviranno ad abbassare la diffusione del virus, sarà stato un provvedimento più che giusto.

Gaia Sguera

2^A scuola secondaria



In questo momento sia i teatri che i cinema sono chiusi a causa della pandemia, questo mi dispiace parecchio, perché ero solita andare spesso al cinema e diverse volte con la scuola sono andata a teatro.

Per me essere acculturata è molto importante nella vita di una persona, infatti mi piace molto scoprire nuove cose della mia cultura o anche di altri popoli che vivono lontani da noi.

Angelica Nevola

2^A scuola secondaria

Conoscere la storia...

Dopo aver studiato i Sumeri, ci siamo divertiti a costruire la ziqqurat con materiali di riciclo.

Nel laboratorio di arte abbiamo prima rivestito le scatole di cartone con fogli di giornale e colla, poi abbiamo dipinto con le tempere e infine



unito le scatole dalla più grande alla più piccola. Ma che cos'era la ziqqurat?

Era una costruzione che serviva per conservare il cibo donato dal popolo; per far studiare i bambini maschi e ricchi; per osservare le stelle.

Sulla parte più alta c'era il tempio del dio protettore della città.

I Sumeri sono stati gli inventori della scrittura, infatti su tavolette di argilla incidevano con un

bastoncino disegni al posto delle lettere.

Con i nostri compagni della classe 4^A, in presenza a scuola, ci siamo trasformati in piccoli scriba e abbiamo provato a scrivere i nostri nomi utilizzando il das e un bastoncino di legno.

Abbiamo capito che il lavoro di scrittura ai tempi dei sumeri era davvero faticoso.

E' stato bello studiare la storia con le mani in pasta!

DRAGO NICHOLAS

KAROL CAVALIERE

4^A primaria



Con le mani in pasta



REDAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Rosa Carlucci

Referente: Ins. A. Ruta

Collaboratori: Ins. A. Filannino, Ins. L. Capuano
Ins. D. Gissi, Prof.ssa A. Picardi, Prof. A. Feola